

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia - Tel. e fax 030 3700003  
[www.chiesaviva.com](http://www.chiesaviva.com)  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com&Print (BS)  
contiene I. R.  
[www.chiesaviva.com](http://www.chiesaviva.com) e-mail: [omieditriceciviltà@libero.it](mailto:omieditriceciviltà@libero.it)

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

**Abbonamento annuo:**  
ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3,5, arretrata Euro 4  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale  
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



# MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

del sac. dott. Luigi Villa



L'educazione di Maria.

**N**ei suoi disegni divini, **Dio ci ha dato Maria SS.ma come Madre di Gesù Redentore.** Perciò, essa è associata a Lui in un ordine tutto particolare. Lo hanno attestato i Padri della Chiesa nel suo Magistero. **Pio IX**, nella sua **“Ineffabilis”**, e **San Pio X**, nella sua enciclica **“Addiem illum”**, scrivono: «nelle Scritture Sante, ogni volta che si profeta della grazia futura in noi, quasi altrettanto è congiunto il Salvatore degli uomini con la sua Santissima Madre».

In questi nostri tempi, in cui il mondo, per il suo enorme decadimento, ha maggior bisogno di Gesù, deve aumentare la devozione alla Madre divina che ci ha dato Gesù Redentore.

Quindi, l’**“Alma Madre di Dio”** è il punto fondamentale: **“MARIA, MADRE DI DIO”**.

Per questo, faccio notare subito che, tra la verginità assoluta e la maternità divina, c’è un’intima totale connessione. Essendo **il Suo Figlio Gesù non solo un vero uomo, ma anche un vero Dio**, ne consegue che

la verginità della Madre fu inseparabile dall’essere divino del Figlio, il quale non poteva nascere che da una Vergine, la cui verginità assoluta manifesta anche la filiazione divina del Figlio, perché Gesù, non avendo un padre umano, fece comprendere d’aver solo un padre divino. **San Tommaso d’Aquino** ha scritto: «Cristo, per mostrare la verità del suo corpo, nacque da una donna. Per mostrare la sua divinità, nacque da una Vergine. Infatti, come dice Sant’Ambrogio: «tale è il parto che si addice a Dio» (S. Th.

11 - 11, sect. 3, p. 80. Salani, 1970).

Perciò, **Maria SS.ma è vera Madre di Dio.**

Il **Concilio di Efeso** ha sancito: «Se alcuno non confessa che Gesù è vero Dio con noi e, perciò, la **SS.ma Vergine Madre di Dio, sia scomunicato**» (D. B. 113).

Lo stesso dicono i **Concili di Costantinopoli II e III**, specificando che non è nato da Lei «un puro uo-

mo, ma Dio Verbo Incarnato» e, «per opera dello Spirito Santo, da Maria Vergine, propriamente e veramente Madre di Dio, secondo l'umanità» (D. B. 290).

Nel "Simbolo Apostolico" si dice: «Nacque da Maria Vergine». Nell'Ave, Maria e Litanie: «Madre di Dio» e «Santa Genitrice di Dio». Pio XI istituì, nel 1931, la "Festa liturgica della Divina Maternità di Maria".

La Sacra Scrittura è piena di Maria "Madre del Signore", "Madre del Cristo", Dio fatto uomo"; Elisabetta: «Che cos'è mai questo, che venga da me la Madre del mio Signore» (Lc. 1, 13)?

La Tradizione e i Padri; S. Ireneo: «Il Verbo esiste, secondo la natura umana, da Maria».

Giusto, quindi, che la Teologia dica: «Maria, rimanendo sempre Vergine, concepisce Gesù per opera dello Spirito Santo, Da LEI, Gesù nasce; dunque, è la vera Madre di Gesù... «Generando il Cristo che è Figlio di Dio, è ugualmente Madre di Dio».

Ma per il padre Schoonenberg, O. P. Prof. dell'Università cattolica di Nimega (Olanda), invece, dice che i dogmi mariani non sono da ritenere "centrali", ma "periferici", come la "Maternità divina" e la "Verginità perpetua" di Maria SS.ma, negando, così, la divinità di Cristo e, quindi, l'Incarnazione del Verbo, secondo Persona della SS. Trinità.

Anche il gesuita P. F. Smulders, nel suo "Nuovo Credo", evita di asserire che Gesù è "nato dalla Vergine Maria" e che Gesù è "Figlio di Dio"; ma dice solo: «Io credo nell'uomo Gesù che è nato da Maria», Madre di Dio e della Chiesa.

Purtroppo, la divinità di Cristo e la conseguente maternità divina, fu negata anche da questi altri teologi olandesi: A. Hulsbosch O. S. A., e Schoonenberg O. P., da F. Schikleberg O. P., da F. Malmberg S. J. e da F. Haarsma.

Anche Laurentin, nel suo "La Vierge au Concile", compromette la nozione stessa di maternità divina

(verso Cristo) e di maternità spirituale (verso cristiani e Chiesa). La maternità divina non sarebbe effetto dell'atto generativo, bensì dell'atto di fede.

E quante eresie sono state, pronunciate e scritte da Autori che vanno vergognosamente per la maggiore!

\*\*\*

Oltre alla "Maternità divina", oggi, dopo il triste Vaticano II, sono apertamente negati i dogmi di Fedegia definiti, come i dogmi dell'Immacolata Concezione e quello dell'Assunzione di Maria SS., in anima e corpo, alla gloria del Cielo.

Alle attuali negazioni del "peccato originale", seguì anche la negazione dell'Immacolata Concezione, come fu solennemente definita da Pio IX, l'8 dicembre 1854.

Ecco come il "Nuovo Catechismo olandese" concepisce il "peccato originale": «Vivendo (Maria) in un mondo peccatore, ella è stata toccata dai dolori del mondo, ma non dalla sua malvagità. Nostra sorella nella sofferenza, non lo è nel male. Il male essa l'ha interamente vinto nel bene. Naturalmente, essa lo deve alla Redenzione di Cristo».

Questa deplorabile spiegazione sull'Immacolata Concezione, si trova espressa, oggi, in tanti testi teologici (?) modernisti.

Lo stesso diniego, l'abbiamo sull'Assunzione di Maria SS.ma.

Il padre P. F. Malmberg S. J., per esempio, ha detto che «il dogma dell'Assunzione non dice più nulla all'uomo d'oggi, perché è fossilizzato, pietrificato, da mettersi tranquillamente in un granaio, come un pezzo di marmo».

Il "Nuovo Catechismo Olandese" dice addirittura che «in cielo, ci sono due posti soltanto, quelli di Gesù e di Maria... occupati, fisicamente, dai loro corpi».

Per condannare, queste affermazioni idiote, basterebbe citare Pio XII che definì l'indiscutibile Assunzione di Maria SS.ma, in anima e corpo, alla gloria del Cielo.



L'Annunciazione a Maria.

Purtroppo, in questi nostri tempi, **la devozione verso la SS.ma Vergine Maria, è di molto re- gredita**, anche nelle sue feste maggiori, **preparate dai Sacra- menti della Penitenza e dell'Eucarestia**. Nel passato, la pratica della recita del **Rosario in famiglia** e il carattere popolare del **me- se di Maggio**, come mese di Maria, era generalizza- ta, come pure **la personale con- sacrazione a Maria** che sottoli- neava il ruolo preponderante nella vita cristiana, e le devozioni tradizionali del popolo cristia- no verso la Madonna.

Ora, questa notevole diminuzio- ne del culto mariano, esiste, or- mai, dovunque, quasi come eva- sione, dovuta alla diffusione di idee sballate, erronee, tra i fede- li, con discorsi e scritti che han- no scosso e affievolito la fede nella Vergine SS; e diminuendo anche i pellegrinaggi ai Santuari mariani, diventati, talora, di forme paganeggianti.

**Padre Rinaldo Falsini O. F. NM.**, sulla Rivista **“Novella 2.000”** (16 aprile 1974) scriveva che **vi era una esa- gerata preoccupazione del culto che i fedeli tribu- tavano alla Madre di Dio.**



L'Immacolata Concezione.

L'Esortazione Apostolica **“Ma- rialis cultus”**, dichiarava: **«La Chiesa demitizza l'immagine della Madonna e condanna le “forme pagane del suo culto».** **Ma quando mai la Chiesa ha ritenuto la Madonna un “mi- to”?** E quando mai ha condan- nato le **“forme pagane del suo culto”?**.. Non è forse che i fede- li venerano **le statue dei Santi** se non per la loro santità?.. Ma allora, **perché negare alla Ma- donna le sue statue**, Lei che è la **“Regina di tutti i Santi”** per cui Le è dovuto un culto singo- lare?..

Noi tutti di **“Chiesa Viva”**, allo- ra, affidiamo la nostra anima alla **Vergine Maria, Madre di Dio, il Cristo Sommo Sacerdote, e Madre di tutta la Chiesa.** E per riparare le bestemmie dot- trinali che intaccano i suoi privi- legi: **la sua Verginità e Imma- colata Concezione**, attentando contemporaneamente al suo Fi- glio, il Verbo Incarnato, il Som- mo Sacerdote, ricorriamo umil- mente alla preghiera, specie a

quella del **Santo Rosario**, affinché **non si attenui né si spenga nella nostra Chiesa, la materna luce della devozione alla Madonna Madre di Dio!**



# AVE, MARIA!

della dott.ssa Pia Mancini



**C**hi vuole trovare Gesù deve cercarNe la maestà, la potenza e la divinità nella Tua purezza, nella Tua umiltà e nella Tua carità, o Santissima Vergine.

Durante la Tua vita terrena conoscesti ogni genere di tribolazioni, non perché fosse in Te la triste eredità di Adamo, ma perché **eri chiamata a cooperare alla missione redentiva, offrendoti in totale sacrificio.**

Nessuno ha mai creduto come Te, sperato come Te, amato come Te; infatti **nessuno ha potuto mai né potrà mai personificare come Te le tre virtù teologiche in terra.** La Divina Giustizia, pur avendoti risparmiato i travagli del parto e della morte, permise tuttavia che, da Donna, patissi ogni altro affanno; **immune dalle miserie della natura umana, perché Immacolata,** non lo fosti dal dolore che in Te fu assoluto, lacerante e profondo. Fu **il dolore,** decretato dall'origine dei tempi, che ti trapassò già nell'istante del Verginale Concepimento, quando, nell'estatico abbandono allo Spirito Santo, dicesti il coraggioso, eroico **"sì"** che ti avrebbe resa **Madre Addolorata.**

Come la Tua volontà era un'unica cosa con la Volontà Divina, così, all'annuncio dell'Angelo, si fusero insieme nella Tua anima beatitudine e strazio.

Lo strazio, forse, fu superiore alla beatitudine perché, essendo in Te trasfuso lo **Spirito di Sapienza,** ti fu **subito noto il futuro di Colui che si era incarnato nel Tuo Seno. Il "sì" che dicesti fu, quindi, pienamente cosciente,** in quanto totale, silenziosa accettazione dei piani di Dio su di Te.

Tu sapevi che essere santi non significa solo essere liberi dalla colpa, ma anche e soprattutto **accettare ed offrire a Dio, con amore soprannaturale, tutti i patimenti per l'altrui salvezza.**

Così, per i figli vivesti i tuoi giorni nell'angoscia; per i figli sopportasti la fuga in Egitto; per i figli condividesti con il Salvatore l'amezza delle umiliazioni, del ludibrio e delle percosse; per i figli, sul Calvario, **inchiodasti la Tua anima alla Croce.**

Fosti, perciò, **Vittima e Maestra del dolore**, che provasti nella massima estensione proprio sul Golgota, dove conoscesti **l'orrore della violenza** e la **desolazione della solitudine**; dove, pur espiando atrocemente la nostra condizione di peccatori, **per noi imploravi il Padre, donando-Gli con fidente anelito sacerdotale il Corpo del Signore, quale Ostia strappata al Tuo Cuore**, il vivo Tabernacolo del Pane disceso dal Cielo.

Grande nella Tua Immacolata Concezione, grande nell'Assunzione, **fosti dunque immensa nella Corredenzione**: sull'Altare dell'Amore Supremo, mentre il Cielo si oscurava, anche Tu, come agnello mansueto, **per noi ti lasciavi immolare, innocente**.

Morto Gesù, tutto era compiuto; ma da lì **tutto avresti dovuto cominciare per dare alla luce, uno ad uno, gli abitanti del Cielo**, trovandoti di fronte all'alto compito a Te affidato, per essere divenuta **Madre della Chiesa e dell'umanità**.

Se non fosse per le tue preghiere, il mondo non sarebbe più, perché il male ha raggiunto il suo culmine, sfidando la pazienza di Dio, **il Quale, però, è disarmato da Te, Celeste Avvocata, Sua Sposa, Sua Figlia, Sua Madre**. Egli trattiene il Suo Braccio, perché, essendo Perfetto, è **Perfetto anche nell'obbedienza alla Madre**, in Cui trova compiacenza e consolazione.

**Sei Tu, dunque, la strada della Misericordia**, il ponte incrollabile tra il Cielo e la terra, o **Eccelsa Mediattrice di tutte le Grazie**, che intercedi, instancabile, nonostante continuo ad arrecarti sofferenza l'ostinazione nell'errore e l'indifferenza ai Tuoi accorati appelli.

Le Tue lacrime, le stesse della Chiesa peregrinante che geme sotto l'incalzare delle forze nemiche, potranno essere asciugate solo alla fine dei tempi, quando sarà completato il numero dei beati a formare per l'eternità **il Corpo Mistico di Cristo Signore**.

**Madre Santa, Tu sei la Stella**, da cui irradiano le sette spade, infisse senza sosta nel Tuo Cuore dalle offese al Figlio Divino che, come frecce acuminate, ti riaprono le ferite del Venerdì Santo.

Ti abbiamo dimenticata noi, uomini del III millennio, intrisi di egoismo e di concupiscenza, ormai incapaci di riflettere sul Divino e, più ancora, di operare una revisione critica della nostra esistenza. Non siamo in grado di cogliere il Tuo sommo, struggente richiamo al ritorno a Dio e

ad un sì deciso all'annuncio del Redentore Che invita tutti ad accettare la Croce con Lui, per Lui ed in Lui, seguendo il Tuo esempio.

Nella solennità dell'Immacolata, i fiori, che deporremo dinanzi alla Tua Immagine, siano le nostre anime, purificate dall'Ave Maria recitata con fede sincera, affinché Tu possa fare di esse ornamento per la Santa Culla del Sublime Bambino.

Fa', Regina del Cielo, che gustiamo il tocco delle tue Purissime Mani, le tue carezze; fa' che ascoltiamo la Tua Voce per riuscire a risalire dall'abisso del peccato e che il Tuo dolore divenga il nostro dolore. **Fa' che ci sforziamo di aderire alla Divina Volontà per il trionfo del Tuo Cuore Immacolato**.



Gesù istituisce l'Eucarestia.

# IL TEOLOGO

## VERSO UN ATEISMO CRISTIANO

Sì, si vuole andare verso un ateismo cristiano. Ma **“Cristo non Dio”** è un nonsenso.

Tutto si è messo in discussione; tutto è visto come relativo. La speculazione teologica è stata eliminata dal ministero pastorale. Più nessuno approfondisce il patrimonio di verità di cui la Chiesa è depositaria e custode.

Si vuole l'elezione papale fatta da una cerchia più larga di quelle del **Collegio cardinalizio**; una elezione più **“democratica”**, ma che sarebbe **eretica** perché Cristo non se l'è mai sognata una tale forma di elezione!

Si sono **sottomesse le “verità”** che la Chiesa aveva finora insegnate al giudizio di priorità, anche **per eliminare serie presunte difficoltà alla realizzazione di un ecumenismo** per il quale la Chiesa dovrebbe sacrificare la sua secolare identità.

È un fatto; l'**Autorità della Santa Sede**, ormai, è **stata sostituita da cattedre teologiche**.

Una volta, era la **Santa Sede** che emanava dichiarazioni dottrinali; oggi, i fedeli sono di fronte a molte Autorità nei loro Paesi. Ma è un **ritorno di fiamma alla “Riforma protestante”**.

**Erasmus da Rotterdam**, infatti, a **Tommaso Moro** che l'ospitava, ebbe a spiegare la sostanza della **“Riforma”** in questi termini:



**«Hanno rinnegato l'autorità di un uomo per fare capo all'autorità di un “Libro” che ognuno legge e interpreta a suo modo».**

Oggi, è lo stesso. Se andremo avanti così, se; per assurdo, dovesse venir meno la promessa assistenza dello Spirito Santo sulla Chiesa, la cristianità, tra poco, sarà nella più grande **Torre di Babele** che sia mai esistita!



### RESTAURIAMO LA CHIESA – 2

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 70 - Euro 10)

**NOVITÀ**

Con quest'altro nostro libro, continuiamo il nostro impegno sotto il titolo: **“Restauriamo la Chiesa - 2”**.

Certo, questo nostro impegno esige Fede e Coraggio, ma Noi continuiamo a credere che le **“porte dell'Inferno non prevarranno”**, come siamo pure certi che **“a Dio nulla è impossibile”**, quindi, anche la risurrezione della **Sua vera Chiesa di sempre**.

Preghiamo!

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# CHIESA e uomini di Chiesa

del sac. dott. P. Enrico Zoffoli

«Questa è l'ultima ora. Come avete udito che deve venire l'anticristo, di fatto ora molti anticristi sono apparsi. Da questo conosciamo che è l'ultima ora. Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri ... » (1 Gv. 2, 18 ss).

3

## APOLOGETICA A ROVESCIO

Non sono propenso ad un'apologetica volta a difendere a tutti i costi l'operato degli **“uomini di Chiesa”**, anche, se è doveroso riconoscere le benemeritenze dei molti rimasti a lei fedeli quanto ad ortodossia nelle idee e ad innocenza di costumi. Essi costituiscono **l'elemento materiale-passivo** pienamente animato dal suo Spirito, vivo della stessa vitalità del Corpo Mistico, col merito di essere una delle note della **vera Chiesa di Cristo**.

Ciò chiarito, non esito a rilevare le colpe di **“uomini di Chiesa”** (fedeli, religiosi, sacerdoti, vescovi, cardinali, papi); ossia a **porre in evidenza la santità della Chiesa** e, insieme, **denunciare l'empietà di un mondo** che non ha mai cessato di vituperarla; che, nei suoi biasimi, si è rivelato puntualmente bugiardo ed ipocrita.

E sottolineo che **dal suo interno** – ora l'uno e ora l'altro,



chi più e chi meno consapevolmente e gravemente – **essi hanno fatto del tutto per demolirla, tentando di frantumarne le basi, nel negare la sua autorità di Maestra, abbattere la sua struttura gerarchica, contraffare (e quasi parodiare) la sua liturgia, vanificare la sua opera missionaria.**

Quasi senza avvedersene, hanno assorbito la cultura ispirata ad un **umanesimo ateo**, che idolatra natura e ragione e, in alcune correnti di estrema sinistra, presume di risolvere la totalità del reale nel flusso della coscienza o nel puro vissuto, relativizzando tutti valori.

**I maggiori responsabili della catastrofe sono teologi, esegeti, liturgisti, titolari di cattedre universitarie di nomina pontificia, case editrici sedicenti cattoliche** impegnate a diffondere – mediante opere di polso e riviste scientifiche – ogni stravaganza, propagata con conferenze, trasmissioni radiotelevisive, catechesi a tutti i livelli, si da



confondere un pubblico sempre più vasto e sprovvisto. Un po' dovunque, il disorientamento spesso si fa critica mordace e protesta, **traducendosi in accuse che arrivano a colpire la Chiesa** – tirata sempre in ballo – e, in questa, **il Cristianesimo, da molti rifiutato come una colossale fandonia**, mentre resta bloccata la corrente delle conversioni, ed anzi si moltiplicano le apostasie e dilaga un indifferenzismo più micidiale di ogni persecuzione cruenta.

**Le condanne via via lanciate dall'autorità ecclesiastica sono la fonte più autorevole della storia delle eresie;** la peggiore delle quali è quel **modernismo** che le riassume tutte per la radicalità, l'estensione e la persistenza del **suoi rifiuto del Cristianesimo**.

Dopo quasi un secolo, il decreto **“Lamentabili”** (3.7.1907) e l'enciclica **“Pascendi dominici gregis”** (8.9.1907) di san **Pio X**, sono ancora attuali.

Penso che oggi, nei diversi strati del mondo cattolico, non serpeggi aberrazione che, almeno in germe, non sia contenuta negli scritti dei fautori del modernismo (da F. Schleiermacher, A. Ritschi, A. Sabatier a L. Laberthonnièr, A. Loisy, G. Tyrrell, E. Buonaiuti, A. Fogazzaro, ecc.) e non abbia avuto nei documenti pontifici la sua denuncia più chiara, completa, sistematica.

Così, citandoli e commentandoli un po' tutti, osservo:

- **Se la verità non è più immutabile** dell'uomo stesso, perché in lui, con lui e per lui si evolve, come sostengono teologi improvvisati, travolti dalla corrente immanentistica della filosofia moderna, la Chiesa – che da sempre insegna tutto il contrario presentandosi come Maestra di una dottrina assolutamente vera – sarebbe responsabile della più turpe impostura della storia umana...
- **Se la storicità e l'inerranza della S. Scrittura sono discutibili**, per cui la sua interpretazione è relativa all'intelligenza, alla sensibilità e alla cultura umana, mutabili da un'epoca all'altra - come certi esègeti cattolici suppongono - al magistero della Chiesa viene a mancare una delle fonti principali che lo rendono credibile.
- **Se dogmi, sacramenti, gerarchia sono il prodotto dello sviluppo** del «piccolo germe latente nel Vangelo» dovuto a cause esterne, il Cristianesimo, quale si è venuto

realizzando nella storia ultramillenaria della Chiesa, è soltanto un'invenzione umana più o meno rispettabile. Non altro.

- **Se è impossibile conoscere verità assolute**, ogni religione è relativamente vera, per cui nessuna è oggettivamente preferibile alle altre. Segue che l'attività missionaria non solo è superflua - potendo tutte condurre alla salvezza -, ma anche offensiva della coscienza umana, lesiva della libertà a cui ogni persona ha diritto, non rispettosa delle tradizioni e della cultura dei singoli popoli.



*Fede, Speranza, Carità - Tiepolo.*

- **Se si accetta il relativismo gnoseologico**, nessun argomento può dimostrare l'esistenza di Dio a livello rigorosamente razionale; per cui il suo rifiuto è comprensibile al pari della fede in Lui, del quale perciò tutto può essere affermato e negato.
- **Se la Rivelazione non è altro che la coscienza dei rapporti dell'uomo con Dio**, i dogmi proposti dalla Chiesa non sono caduti dal cielo, essendo un'interpretazione dei fatti religiosi elaborata lentamente dalla cultura umana attraverso i secoli, risultandone formule di fede sempre mutevoli quanto la cultura stessa.
- **Se la divinità di Cristo è un dogma che la coscienza religiosa dei credenti ha dedotto dalla nozione di “Messia”**, i fedeli non fanno più a chi rivolgersi, non essendoci nessuno che – come Lui – abbia “parole di vita eterna”.
- **Se il biblico peccato originale dei progenitori è soltanto una fiaba**, e quello personale è impossibile per quel relativismo etico che nella coscienza individuale riconosce l'unica norma dell'agire umano – come si ripete insistentemente in alcuni ambienti cattolici – **l'opera espiatrice di Cristo perde ogni senso**.
- **Se, appunto per questo, la sua morte non è stata un “Sacrificio”, la “Croce” resta “scandalo per i Giudei e stoltezza per i Pagani”**. Perciò, la partecipazione al suo “mistero”, che motiva e caratterizza l'ascetismo cristiano, deve cedere all'umanesimo come celebrazione dei valori temporali, ricerca e godimento del piacere, impegno e solidarietà sociale, conquista del mondo affidata alla scienza e alla tecnica, destinate al pieno dominio dell'uomo sulla natura.

- **Se la Risurrezione di Cristo non è propriamente un fatto storico**, non dimostrato né dimostrabile, ma una verità scaturita dalla fede e dall'entusiasmo della Chiesa primitiva, convinta dell'immortalità del Maestro presso Dio, viene meno il miracolo, ritenuto la più valida dimostrazione della sua opera messianica, della sua mediazione redentrice.
- **Respinta la divinità di Cristo e la realtà del suo sacrificio di espiazione**, è vano credere che il culto debba consistere principalmente nel celebrarlo: **la Messa può avere un senso e un valore solo se intesa come banchetto fraterno**, espressione di un amore universale, possibile a tutti i cultori della Trascendenza. Nell'unico pane della comunione eucaristica, il falso ecumenismo non potrebbe avere un simbolo più efficace.
- **Se l'Eucaristia è soltanto una mensa** e, per essere commensali, basta credere e amarsi a vicenda, la funzione del sacerdozio non comporta alcun potere e dignità che renda chi ne è investito superiore agli altri fedeli.
- **Eliminato il sacerdozio ministeriale**, la gerarchia ecclesiastica non ha alcun fondamento, per cui la Chiesa sarebbe retta democraticamente come ogni società civile: alla **“potestas regiminis”** supplirebbe il **potere della grazia**, il fascino del carisma, la voce della coscienza, nella piena eguaglianza di tutti i credenti.
- **Gerarchia, sacerdozio ministeriale, sacrificio dell'altare, transustanziazione, culto eucaristico**: tutto, essendo strettamente collegato, subisce la medesima sorte per quella eliminazione del **“sacro”** detta **secolarizzazione del Cristianesimo**. «Partita dal mondo protestante (...), il suo contraccolpo sul mondo cattolico è oggi estremamente violento: sta infatti nascendo tra i cattolici e si sta vigorosamente sviluppando una forte corrente secolarizzante» (G. De Rosa, “La secolarizzazione del Cristianesimo”, in “La Civiltà Cattolica”, 1970, 11, p. 216).
- **Vivere, come se Dio non ci fosse o fosse morto, significa affermare l'uomo, affidare a lui tutti i compiti, attendersi da lui la soluzione di tutti i problemi**: non occorre altro per **escludere la divinità di Cristo**, la necessità della sua opera redentrice. È appunto la secolarizzazione riflessa in una **crisologia neo-ariana**, che a sua volta porta alla **declericalizzazione del prete**, alla



soppressione del celibato, alla svalutazione dell'asceti, all'esaltazione del laicato, all'esclusivo o prevalente impegno nel sociale...

- **Agnosticismo, positivismo, materialismo hanno invaso talmente la cultura in Occidente**, che per l'uomo moderno è ingenuo parlare ancora di **Paradiso** e **Inferno**. Il “Catechismo olandese” ritiene che, con la morte **«l'uomo ritorna alla terra, come una foglia d'autunno, come un animale (...)**. La morte è radicale. Non muoiono solo le braccia, le gambe, il busto, la testa. No. Muore tutto l'uomo terrestre. Su questo punto hanno ragione coloro che non possono ammettere la sopravvivenza: la morte è la fine di tutto l'uomo, quale lo conosciamo ...» (Il “Nuovo Catechismo Olandese”, ed. L.D.C., Torino Leumann, 1969, p. 569).

\*\*\*

Una vera tempesta le cui raffiche, ormai da decenni, sono avvertite ovunque, anche se non sempre in modo traumatico. In Italia, le risentono particolarmente gli **Istituti di scienze religiose**, dove laici sprovvisti assorbono il veleno di un'esegesi biblica sprezzante d'ogni richiamo della Gerarchia, di una teologia libera da ogni giudizio del Magistero, mentre si rivela preoccupatissima (?) di adeguarsi alle correnti del protestantesimo liberale.

Le conseguenze sono disastrose nella prassi fatta ormai propria da cir-

coli, gruppi, movimenti parrocchiali, dove è possibile cogliere strafalcioni d'ogni genere nel campo dogmatico, morale, liturgico... Non c'è verità che, sotto qualche aspetto, non risulti contraffatta, contraria a quanto finora i fedeli hanno sempre creduto e professato. Alcune sono negate, altre taciute, altre irrisse, altre adattate in modo irriconoscibile.

Tutto ciò non è espressione di cattivo umore, di pessimismo, d'intolleranza: la storia della Chiesa contemporanea giustifica l'angosciosa deplorazione di Giovanni Paolo II, secondo il quale **«si sono propagate vere e proprie eresie in campo dogmatico e morale, creando dubbi, confusioni, ribellioni»**; per cui **«I cristiani, oggi, in gran parte si sentono smarriti, confusi, perplessi e perfino delusi (...), tentati dall'ateismo, dall'agnosticismo, dall'illuminismo vagamente moralistico, da un cristianesimo sociologico, senza dogmi definiti e senza morale oggettiva»** (Disc. del 6.2.1981).

(continua)

# Occhi sulla Politica

## UN NUOVO TENTATIVO ANTI-EUROPEO DEL GRAN BURATTINAIO FARISEO!

Al Capo della Chiesa e dello Stato,  
Spedisco il mio sonetto "assicurato",  
E ai "commedianti" superficialoni,  
Ignari del Sinedrio e dei massoni!

Aprano gli occhi i governanti onesti,  
Onde evitare eventi ultra-funesti,  
All'intero pianeta, nelle mani -  
Complice Roma - di poteri arcani!

L'Africa esplode, dall'Europa a un passo!  
Chi provoca e alimenta l'esplosione?!  
Chi è il regista della situazione,  
Per cui l'Europa è prossima al collasso?!

A un passo dall'Europa è gran fracasso,  
E, meno ancor, dall'Italia nazione,  
Che si distrae con Silvio "farfallone",  
Dimenticando il grande Satanasso,

Che sta portando allo stravolgimento  
Del Continente, dopo l'irruzione,  
Voluta! MULTI-ETNICO strumento,

Dall'apparente contrapposizione  
ISLAMICO-CRISTIANA! E sul momento,  
Mi risovvien l'IBERICA INVASIONE!

Prof. Arturo Sardini

### Chiosa

Dietro quell'invasione, i farisei -  
Cosa dagli studiosi riscontrata -  
Che da Carlo Martello fu fermata!  
S'informino i politici babbei!

Un requiem per il povero Carboni:  
Il Vescovo di morte minacciato,  
Col quale avevo scritto sui massoni,  
Or presso un Gran Maestro sotterrato!

### Chiusa

Antisemita? No! Né pessimista!  
Anzi! Cosmopolita e realista!  
L'accoglienza cristiana è doverosa!  
L'invasione voluta è criminosa!

## Il ringiovanimento nella Chiesa

del card. Giuseppe Siri

4

### IL CONTRARIO DEL RINGIOVANIMENTO

In più non occorre molto per capire come il progresso nelle cognizioni scientifiche relative alla materia, resta sempre relativo e circoscritto alle possibilità nostre di sperimentazione esterna, aumenta strumenti materiali in mano dell'uomo, può, attraverso questi, favorire un progresso intellettuale e può influenzare stati psicologici ed anche psichici (purtroppo!), **ma non tocca nulla dell'uomo in se stesso o dei lineamenti costitutivi della sua natura.**

Può essere addirittura che un progresso puramente settoriale sia una iattura per l'uomo e forse una causa di suo regresso nella civiltà. Anche di questo si parlerà appresso. Per il momento ci si preoccupa soltanto di avere idee fondamentali chiare.

**Peggio che pavidì e colpevoli si debbono giudicare coloro i quali credono di dover elevare il mondo a criterio per adeguare e pertanto ritoccare le stesse Leggi morali, facendo del suo decadimento una ragione sufficiente a mutare norme eterne.**

Dal fatto che tutti i popoli e tutte le civiltà finora conosciute hanno sempre conosciuta una vecchiaia, se ne deve dedurre che nessuno è autorizzato ad escludere in modo assoluto che **il nostro attuale mondo possa essere entrato in una fase di decadenza senile.** È il necessario ciclo di tutte le cose terrene. Ma la sostanza della Chiesa non è legata a questo **carro ed alla sua eventuale senilità, perché istituzione e costituzione con mezzi di origine divina.**

Sarebbe rendersi soggetti ad un gioco di cattivo scherzo l'interpretare come progresso del mondo quello che fosse un suo regresso. Tutto ci spinge a sperare nella Divina Misericordia, **ma nulla ci autorizza a credere che alle vicende terrene sia assicurata la indefettibile consistenza, che è invece divinamente garantita alla Chiesa.** In realtà talune teorie moderne, che fanno nessun chiasso e che silenziosamente appaiono nella gran parte dei saggi giudicanti sul nostro tempo, tendono a dare alle possibilità terrene - o meramente umanistiche - resistenze mai conosciute nella storia e sempre contraddette dai fatti.

Il nostro mondo storico ed umano è da taluno visto come capace di perfettibilità analoghe o parallele allo stesso ordine soprannaturale, di capolavori completi nella armonia universale. Ognuno cui non sia ignota la storia, **sa che questo è perfettamente falso,** che pertanto è doveroso parlare di senilità, almeno cicliche ed almeno una volta definitive del mondo. Certe scatenate resistenze contro la integrità della Tradizione cristiana hanno la loro origine **in quella illusione d'un mondo che può essere da solo eternamente giovane e bastevole.** Pelagio non è ancora morto!

Le considerazioni fatte sono sufficienti a dimostrare che **gli equivoci in fatto di vecchiaia,** come di giovinezza, ci sono e che molti abbagli sono possibili.

È grande cosa che la Provvidenza abbia messo accanto ad un mondo capace di tutte le senilità, una istituzione, **la Chiesa, che non può avere alcuna sostanziale vecchiaia** e che diventa pertanto **la riserva per i ringiovanimenti del vecchio mondo.** Siccome è già accaduto.

(continua)



# DOCUMENTA FACTA

## IL VESCOVO MATTHEW H. CLARK SI ESPRIME SUI PEDERASTI E SULLE LESBICHE

Mons. Matthew H. Clark ha affermato: «Noi tutti abbiamo tantissimo da imparare dai nostri fratelli pederasti e dalle nostre sorelle lesbiche».



Il vescovo, mons. Matthew H. Clark mentre abbraccia, dopo la Messa, una coppia omosessuale.

## LA MESSA DEI “PALLONCINI”, IN AUSTRIA SIMULATA DIRETTAMENTE DAL CARDINALE SCHONBORN

Persino i cattolici modernisti sono stati scandalizzati dalla **Messa dei “palloncini”**, simulata personalmente, il 16 novembre 2008, dal **cardinale Christoph Schönborn, Arcivescovo di Vienna, a Wolsfthal**.

**Schönborn**, assieme ai presbiteri, al clero e alle diaconesse, hanno consegnato ai giovani presenti, che hanno ballato durante la “Messa” a ritmo di musica Rock, una serie di palloncini colorati, tanto per ingraziarseli. Su un grande schermo, si invitavano tutti i presenti a scrivere, su un cartoncino, le **“proprie richieste a Dio e di attaccarlo al palloncino”**. Anche **Schönborn** ha aderito, lasciando, poi, il suo palloncino alzarsi verso le travi del soffitto dell’antica Cattedrale.

Durante la “Messa” i concelebranti battevano le mani, al ritmo della musica Rock e ai vocalisti.

Terminata la “consacrazione”, **Schönborn** ha innalzato un **“biscotto gigante al burro di arachidi”**. Il momento dell’**“elevazione”** è stato accompagnato da un frastuono metallico assordante della chitarra elettrica di uno dei componenti della banda di musica Rock.

A questo punto, **Schönborn** ha spezzato il biscotto e ne ha posto vari pezzi nelle mani dei membri del clero presenti, che li hanno mangiati.

La **“cerimonia”** è stata anche allietata da **luci rotanti e multicolori**, i cui raggi illuminavano ovunque la cattedrale. In seguito, il card. **Schönborn** è stato inondato da lettere di protesta da ogni parte, dopo che il canale televisivo “Gloria” aveva mandato in onda la “parodia” della Messa. Il Cardinale difese quella sua “cerimonia”, dicendo che, **questa, rispecchiava fedelmente i parametri della “Nuova Messa” del “Novus Ordo”!!**

## DURA PROTESTA DELL’IRLANDA CONTRO IL VATICANO

**Dublino. «Questa è una Repubblica, non il Vaticano».**

Dalla cattolicissima Irlanda è partito un attacco senza precedenti alla Santa Sede nello scandalo della pedofilia.

Il Primo Ministro, **Enda Kenny**, e poi il Parlamento irlandese, hanno censurato il papato dopo che **«per la prima volta, un Rapporto sugli abusi sessuali del clero ha messo in luce un tentativo della Santa Sede di frustrare un’inchiesta in una repubblica democratica e sovrana; e questo tre anni fa soltanto, non tre decenni fa».**

**Mai prima d’ora, il capo di un governo irlandese aveva parlato con tanta forza contro il Vaticano.** Kenny, e successivamente il Parlamento, in una mozione approvata all’unanimità, hanno accusato le gerarchie cattoliche a Roma di aver messo gli interessi della Chiesa davanti a quelli delle vittime degli abusi.

Per il portavoce della Santa Sede, **padre Federico Lombardi**, il Rapporto «segna una nuova tappa nel lungo e faticoso cammino di ricerca della verità della Chiesa, in Irlanda» (“Giornale di Brescia”, 22.7.2011)-

## “CHIESA CATTOLICA” E “CHIESA CONCILIARE”

Impossibilitato al sacerdozio per il mio rifiuto delle impostazioni nuove del seminario, anni 1963-65 (**abito borghese, fidanzata obbligata per esperienza necessaria dell'amore umano come verifica della stabilità affettiva, tessera del P.C., filosofia su Karl Marx e teologia su Teilhard de Chardin**), pur di arrivare al sacerdozio, dopo aver imparato il russo all'Orientale di Parigi (1965-68), sono entrato al “**Russicum**” per terminare la teologia e, quindi, sono stato ordinato in rito bizantino slavo.

Il **Russicum** è stato fondato da **Pio XI** nel 1929, con le offerte avanzate alla costruzione della Basilica di Santa Teresina di Lisieux. Studente a Parigi, frequentavo il **Centro Culturale Franco-Russo**, fondato dal **Padre Paul Chaleil**, nel 1956, al suo ritorno di sette anni di lager in Siberia, dove aveva perso un occhio e un braccio assiderati.

Con lui e col suo collaboratore, **Mons. Bernard Dupire**, avevamo molti contatti con la clandestinità (samisdat) ortodossa. Erano tutti e due ex-alunni del **Russicum**.

Al mio arrivo al **Russicum**, diretto dai Gesuiti sempre, mi sono invece imbattuto in **un ambiente fortemente ecumenico filo-sovietico** con la presenza di sacerdoti russi studenti, a frequente visita di metropoliti russi **che io sapevo essere membri del KGB**.

Sono stato anche minacciato dal Rettore, **P. Paul Mailleux**, di non essere ammesso al sacerdozio **se non chiedeva la benedizione del metropolita Filaret di Kiev, noto membro del KGB, fautore del massacro della Chiesa ucraina uniata (circa 14 milioni di morti!)**.

«Meglio essere un laico pulito che un sacerdote sporco», fu la mia risposta!

Venne a trovarci un sacerdote bulgaro, un ex del **Russicum**, **P. Gabriele Bieloviejdov**, dopo aver trascorso 23 anni di lager su un'isola del Danubio.

Per tre sere consecutive, fece conferenze sulle persecuzioni nell'area sovietica. Il primo giorno, il **Russicum** era al completo; il secondo giorno, la presenza era alla metà; il terzo giorno, **ci siamo ritrovati noi due soli, perché al Russicum nessuno credeva alle persecuzioni**. **P. Gabriele Bieloviejdov** disse: «**Avevo lasciato dei sacerdoti, ritrovo degli uomini, Mai più tornerò a Roma!**».

Un protodiacono austriaco, alunno del **Russicum** con me, in visita ufficiale in URSS durante l'estate, ricevuto in pompa magna da sacerdoti, vescovi in solenni paludamenti, anche per strada, al suo ritorno, **disse che in URSS c'è la massima libertà religiosa e nessuna persecuzione**.

Per dire a che punto il **Russicum** era “**Conciliatizzato**”!

Finisco con la mia ultima avventura: nel 2000, quando cominciai a celebrare apertamente la **Messa Tridentina**, anche di domenica, il mio Vescovo mi consigliò di trovarmi un altro Vescovo che “**corrispondesse alle mie convinzioni**”.

Il frutto della mia esperienza di **perpetuo perseguitato** (sarebbe un libro da scrivere) è **la convinzione chiara della incompatibilità tra la “Chiesa Cattolica” e la “Chiesa Conciliare”**; anzi, che la “Chiesa Conciliare” è la negazione della “Chiesa Cattolica”!

## LA STATUA DELLA MADONNA FRANTUMATA

Un articolo del “**Messaggero**”, su internet, riporta le reazioni del **Card. Vicario di Roma** rivolte al Parroco della chiesa offesa e quelle del portavoce del Papa, **Padre Lombardi**.

Su “**Stampa.it**” c'è il filmato esclusivo di **Flavia Amabile** nel quale si vede **un teppista** uscire dalla chiesa della parrocchia di San Marcellino e Pietro, poco distante da San Giovanni, **con la statua della Madonna nelle mani e, scaraventarla con violenza sulla strada, frantumandola**. Di seguito, si intravedono altre canaglie calpestare con spregio i resti.



La statua della Madonna mandata in frantumi.

Inoltre, in un altro servizio TV della scorsa settimana, ho visto anche **un altro teppista frantumare, col piede, il volto della Madonna**.

Le parole del **card. Vallini** e del **Padre Lombardi** sono sconcertanti! Non rilevano la gravità delle offese a Gesù Cristo e alla Sua Santissima Madre!

Non ricordano cosa provocarono alla Spagna democratica, nel 1936 e anni seguenti, profanazioni del genere?.. Non sanno che Dio perdona le offese, ma non quelle a Sua Madre Santissima?

E il **Santo Padre, Vescovo di Roma**, non ha sentito il dovere, all'Angelus odierno, di denunciare la gravità della blasfemia e delle ripetute profanazioni commesse dai tanto viziati, giustificati “giovani”?..

Mi sento turlupinato e offeso nella mia ragione, ma soprattutto nella mia Fede e nel rispetto dovuto a Cristo sulla Croce e alla Madre dolorosa ai Suoi piedi!..

(Generale Enrico Borgenni)

# Il segreto della “tomba vuota” di Padre Pio

a cura del dott. F. A.

26

## IL CARDINALE MARIANO RAMPOLLA

Erano trascorsi solo tre anni dalla fine dello “scandalo omosessuale alla Corte Papale” che accusava il card. Merry del Val di intrattenere rapporti con i suoi amici sodomiti, organizzando orge omosessuali negli appartamenti dei Borgia, residenza del Cardinale, che, il 16 dicembre 1913, giunse, inaspettata, la morte del card. Mariano Rampolla, ex Segretario di Stato di Leone XIII dal 1877 al 1903.

Le carte private del Rampolla, trovate nel suo ufficio e consegnate al Papa Pio X, documentavano che il Cardinale era membro di una setta massonica segreta e occulta, chiamata Ordo Templis Orientis (OTO).

Secondo uno dei fondatori di questa società segreta, Karl Kellner, «l'Ordo Templis Orientis porta tutte le società occulte sotto un solo centro direttivo inclusi l'Ordine degli Illuminati, la Chiesa Gnostica, l'Ordine Ermetico, la Golden Dawn, la Fratellanza dei Rosa-Croce e vari



Padre Pio.

altri Riti massonici inclusi quello di Memphis e Mizraim»<sup>1</sup>. Chi era, allora, il card. Mariano Rampolla?

«Mariano eccelse subito negli studi (...) e, per meriti e per nobiltà, fu ammesso all'Almo Collegio Capranica, iniziando a frequentare la Gregoriana. Ogni anno d'estate, su licenza dei superiori e su prescrizione dei medici, tornava a casa per curare gli attacchi nervosi di cui soffriva e che facevano temere la degenerazione in epilessia. Ben presto, però, Rampolla decise di rinunciare al riposo in Sicilia, per approfondire gli studi (...) La mancanza della natia aria salubre, gli avrebbe impedito un recupero completo della salute

e, per tutta la vita egli fu infastidito da un tremore al braccio destro»<sup>2</sup>.

Il 6 settembre 1882, giungeva riservatamente all'arcivescovo di Catania, mons. Dusmet, siciliano e di famiglia nobile come Rampolla, la proposta alla nomina di titolare della nunziatura spagnola da parte di Leone XIII, che lo

stimava molto e lo aveva nominato assistente al soglio. Il beato Dusmet, per umiltà, chiese di essere esonerato e fu esaudito. **Al suo posto, fu mandato Rampolla** che, l'8 dicembre 1882, fu consacrato arcivescovo di Eraclea nella Cappella del Coro a Roma.

**Il nuovo Nunzio** ebbe assegnato come uditore **mons.**

**Francesco Segna**, futuro Cardinale, ed **ottenne di avere, come segretario privato, un giovane e colto sacerdote genovese, il marchese Giacomo Della Chiesa, il futuro Benedetto XV, da lui conosciuto, nel gennaio 1881, come "apprendista" nella Congregazione di cui era Segretario. Don Giacomo sarebbe divenuto il più fidato, intelligente e capace dei suoi collaboratori. (...). Da allora, il "monsignorino" piccoletto e sgraziato, ma di eccezionali doti, sarebbe stato l'ombra del suo maestro** fino al 1903 ed avrebbe continuato ad onorarlo e venerarlo anche quando sarebbe diventato arcivescovo di Bologna, Cardinale e Papa. Infatti, divenuto poi papa **Benedetto XV**, in via eccezionale, volle ordinare sacerdote un pronipote del suo antico superiore che portava lo stesso nome, **Mariano Rampolla jr.** che era un coltissimo prelado dell'Accademia Ecclesiastica, e per virtù e capacità somigliante al pro zio. (...) **Mariano**

**Rampolla jr.** oltre alla stima di Papa Della Chiesa, ebbe il dono della preziosa amicizia fraterna con un futuro pontefice, **mons. Giambattista Montini.** (...) Morto il **card. Jacobini**, Leone XIII il 3 giugno 1887, **nominò Rampolla Segretario di Stato** (...) Minutante in Segreteria era, **oltre al formidabile "piccoletto" Della Chiesa anche don Pietro Gasparri** che sarebbe diventato, nel 1901, **Segretario per gli Affari straordinari, secondo soltanto a Rampolla**, e poi **Segretario di Stato di Pio XI**»<sup>3</sup>.

«Il **Papa Leone XIII** aveva messo in moto una procedura per riformare la legislazione dell'elezione pontificia ed abolire lo **jus exclusivae**, ma senza seguito. Addirittura, durante la lunga agonia del vecchio Papa, **"Il Corriere della Sera"** dell'11 luglio 1903, riferì della minaccia di **veto che incombeva sull'imminente conclave e diretto a bocciare la candidatura Rampolla**, il quale si chiuse in un ermetico silenzio senza far nulla a suo favore. (...) In tale contesto, Rampolla entrò in Sistina papa e uscì car-

dinale.

In verità, **egli non rappresentava il "candidato" del Papa, poiché Leone XIII, congedandosi dai Cardinali prima di entrare in agonia, aveva raccomandato a ciascuno di loro di votare per Girolamo Maria Gotti**, ex generale dei Carmelitani e **"papa rosso"**, cioè Prefetto di Propaganda Fide. D'altro canto, il fedelissimo servitore del pontefice (**Rampolla**) **non aveva esitato**, all'inizio del suo mandato, **di smantellare il "Gabinetto segreto" che operava come una spina nel fianco alla Segreteria di Stato** e come una sorta di **"Segreteria di Stato" personale del Papa, formata dal partito dei "perugini"** (Papa Pecci era stato arcivescovo di Perugia). Rampolla non consentì anomalie nella conduzione del Governo della Santa Sede, in quanto non voleva essere semplice esecutore di ordini come i suoi predecessori, ma agire con autonomia e incisività»<sup>4</sup>.



*Il cardinale Mario (Mariano) Angelico Rampolla.*

Il fatto che il **card. Rampolla**, ancor prima della morte di **Leone XIII**, **sapesse di non essere il "candidato" del Papa** e fosse a **conoscenza del veto che incombeva sulla sua candidatura**, non può non suscitare delle perplessità sulla **morte improvvisa di mons. Volpini**, Prosegretario del Conclave, e sulla sua sostituzione con un

altro protegé del card. Rampolla, **Mons. Merry del Val**, il quale da questa fortuita posizione entrò subito nelle grazie del nuovo **Papa, Pio X**, ricevendo la nomina di **Segretario di Stato** e, subito dopo, il Cardinalato.

Il **card. Rampolla** mantenne il suo posto di **Presidente della Pontificia Commissione Biblica** e, il 30 dicembre 1908, Pio X lo nominò **Segretario del Sant'Uffizio**, rimanendo, così, con i suoi protegé: **mons. Merry del Val**, **mons. Giacomo Della Chiesa** e **mons. Pietro Gasparri** nei più alti posti della gerarchia vaticana.

<sup>1</sup> Randy Engel, "The Rite of Sodomy – Homosexuality and the Roman Catholic Church", New Engel Publishing, Export Pennsylvania, 2006, p. 1092.

<sup>2</sup> A. Blandini, "Il Cardinale Mario Angelico Rampolla", pp. 46-47.

<sup>3</sup> Idem, pp. 47-49.

<sup>4</sup> Idem, p. 52.

# L'EPOPEA DELL'AMBIGUITÀ

della dott.ssa **Pia Mancini**

**Q**uando critica **Don Luigi Villa**, il **Vescovo di Brescia** trova l'alibi morale alle sue obiezioni nella Chiesa istituzione di oggi, infinitamente lontana dalla Chiesa testimone della pienezza dello Spirito Santo di un tempo, essendo sempre più occupata ad amalgamare la Tradizione dei Padri con il pluralismo egualitario, nella prospettiva di un'intesa interconfessionale.

Mons. Monari, probabilmente, ha dimenticato che un tempo il Magistero, anziché nell'accondiscendenza acritica verso qualunque diversità, con rigore s'impegnava per la salute eterna dell'anima e nella lotta agli scismi ed eresie in difesa della cattolicità.

È inquietante, perciò, constatare come la nuova fede, di cui egli si fa portavoce, non sia più riconducibile all'antica professione, ma tenda al superamento e persino alla contraffazione dei suoi principi, divenuti ormai oggetto di trattative, secondo la descrizionalità di alcune, illuminate eminenze curiali.

In proposito, Mons. Monari, dà l'impressione d'ignorare che proprio il Vaticano II ed i pontefici conciliaristi, da lui tanto esaltati, sono stati lesivi dei diritti della Chiesa Romana, privandola non solo del primato religioso, ma anche dell'autorità nell'annuncio della Verità, di cui essa è la sola depositaria.

Non è, quindi, Don Luigi Villa che **"infrange ogni cosa bella"** nel denunciare con prove inconfutabili gli errori dei prelati relativisti, protestantizzati e pacifisti, ma sono questi ad infrangere la bellezza del Vangelo, asservendoLo alle ragioni del neo-cattolicesimo, consorziato con le varie espressioni religiose per la ricerca di un comune piano d'interventi, sebbene lo scopo prioritario degli antagonisti della Santa Sede, non sia tanto la riconciliazione, quanto l'allargare al suo interno le loro ingerenze, osandone finanche di ardite ed inaccettabili, per ridimensionarne il peso in campo spirituale.

D'altro canto, essi sono favoriti dalla stessa nomenclatura



Mons. Luciano Monari, Vescovo di Brescia.

Vaticana che, portando avanti sperimentazioni esegetiche e teologiche, atte a sfumare le contrapposizioni tra Verità e menzogna, trascendenza e secolarismo, tenta di giustificare le differenze e trovare punti di convergenza. Così i nostri Pastori dimostrano più attenzione a compiacere gli interlocutori che a ribadire il proprio mandato che giudicano obsoleto ed affetto da un gerarchismo nemico della fratellanza.

La pace nell'ecumene, la sintonia interconfessionale e la libertà di religione, propagandati come obiettivi indilazionabili, di fatto, sono stati la causa della sistematica frantumazione del **depositum fidei** in una pleora di vuote esternazioni, impo-

steci, tuttavia, quali norme da seguire per non essere considerati fuori dalla comunità dei fedeli.

Mons. Monari, paladino del nefasto riformismo conciliare, disprezzando e rifiutando, alla pari di gran parte del clero, la luce accesa dallo Spirito Santo in Don Luigi Villa, ritiene dunque di essere nell'ortodossia, sentendosi parte attiva **dell'attuale Chiesa docente** che perseguita i veri Sacerdoti, contrari al mutato ordinamento dottrinario.

Né lui né gli altri **dottori progressisti** possono, però, rappresentare la Chiesa di Cristo Signore, anche se arrogantemente lo presumono; sicché **non seguirli significa rimanere cattolici e far parte del Corpo Mistico, in cui non c'è spazio per le ambiguità, il buonismo ed il pacifismo ideologico, tanto meno vi può aleggiare lo spirito di Assisi o quello del "grande architetto dell'universo"**.

È doveroso, infatti, per i credenti il rifiuto della vocazione **laicamente religiosa** dei moderni **savi** di sapienza mondana che, in totale dissociazione dalla volontà di Gesù Cristo, hanno reso praticabili le attuali forme sincretiste di apostolato e missionarietà.

Lode e gloria al Signore per averci donato Don Luigi Villa che ha dedicato l'esistenza alla causa della Verità con amore, coraggio ed abnegazione, perché ha la forza e la libertà che solo lo Spirito Santo può dare!



# Un grido d'allarme

## – Lettera al Papa –

---

S.E. Mgr. Marcel Lefebvre  
Arcivescovo di Tule (Francia)

S.E. Mgr. Antonio de Castro Mayer  
già Vescovo di Campos (Brasile)

---

---

*Pubblichiamo il testo della “Lettera” e del “Documento” di due insigni Vescovi, consegnati al Papa e resi noti il 9 dicembre 1983.*

---

**S**antissimo Padre, Che Vostra Santità ci consenta di sottometerVi, con franchezza tutta filiale, le seguenti riflessioni:

- La situazione della Chiesa, da venti anni, è tale che essa appare come una città occupata.
- Migliaia di sacerdoti e milioni di fedeli vivono nell'angoscia e nella perplessità a motivo dell'“**auto-demolizione della Chiesa**”. Gli errori contenuti nei documenti del Concilio Vaticano II, le riforme post-conciliari, e particolarmente la Riforma Liturgica, le false concezioni diffuse da documenti ufficiali, gli abusi di potere compiuti dalla Gerarchia, li gettano nel turbamento e nel disagio.
- In queste dolorose condizioni, molti perdono la fede, la carità si raffredda, il concetto dell'autentica unità della Chiesa svanisce nel tempo e nello spazio.
- In qualità di Vescovi della Santa Chiesa cattolica,



*Il Vescovo Mons. Marcel Lefebvre.*

successori degli Apostoli, i nostri cuori sono turbati dalla vista di tante anime, nel mondo intero, disorientate e desiderose tuttavia di restare nella fede e nella morale, che sono state definite dal Magistero della Chiesa e che da essa sono state costantemente ed universalmente insegnate

- Tacere in queste circostanze significherebbe farsi complici di queste cattive opere (cfr. 2 Gv. 11).
- Ecco perché, considerando che tutti i nostri interventi in privato da quindici anni sono rimasti inefficaci, ci vediamo costretti ad intervenire pubblicamente presso Vostra Santità, per denunciare le cause principali della drammatica situazione e supplicarVi di usare del Vostro potere di Successore di Pietro per

“**confermare i propri fratelli nella fede**” (Lc. XXII, 32), che ci è stata trasmessa dalla Tradizione apostolica.

A tale scopo, ci permettiamo di unire alla presente lettera un allegato con i principali errori, che sono all'origine di questa tragica situazione e che, d'altronde, sono stati già condannati dai Vostri predecessori:

1. **Una concezione "latitudinarista" ed ecumenica della Chiesa**, divisa nella Fede, concezione condannata dal "**Sillabo**" n. 18 (Dz. 2918).
2. **Un governo collegiale e un orientamento democratico della Chiesa**, condannato particolarmente dal Concilio Vaticano I (Dz. 3055).
3. **Una falsa concezione dei diritti naturali dell'uomo** che appare chiaramente nel documento sulla **Libertà Religiosa**, concezione condannata particolarmente nella "**Quanta Cura**" (Pio IX) e "**Libertas praestantissimum**" (Leone XIII).
4. **Una concezione erronea del potere del Papa** (cfr. Dz. 3115).
5. **La concezione protestante del Santo Sacrificio della Messa e dei Sacramenti**, condannata dal Concilio di Trento, sess. XXII.
6. Infine, generalmente, la **libera diffusione delle eresie**, conseguenza della soppressione del Sant'Uffizio.

I documenti che contengono tali errori causano un malessere e un disagio tanto più gravi in quanto provengono da una fonte così elevata. I chierici e i fedeli

più scossi sono, d'altronde, coloro che nutrono maggiore attaccamento alla Chiesa, all'autorità del Successore di Pietro, al magistero tradizionale della Chiesa.

Santissimo Padre, è urgente che tale malessere venga eliminato, perché il gregge si disperde e le pecore, abbandonate, seguono i mercenari. Noi Vi scongiuriamo per il bene della fede cattolica e la salvezza delle anime, di riaffermare le verità contrarie a detti errori, verità che sono state insegnate per venti secoli dalla Santa Chiesa.

È con i sentimenti di **san Paolo** di fronte a San Pietro, allorché gli rimproverava di non seguire la "**verità del Vangelo**" (Gal. 2,11-14), che noi ci rivolgiamo a Voi. Il suo scopo non era altro che proteggere la fede dei fedeli.

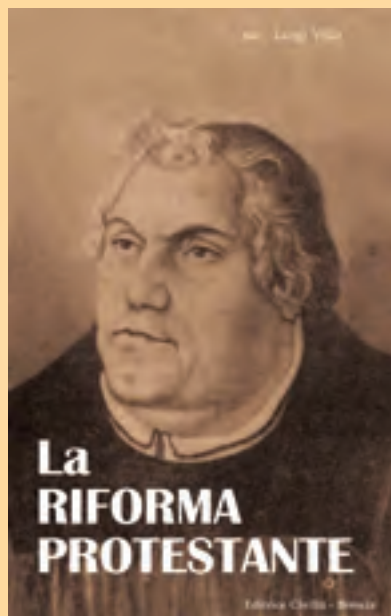
**San Roberto Bellarmino**, esprimendo al riguardo un principio di morale generale, afferma che si deve resistere al Pontefice, la cui azione fosse nociva alla salute delle anime (De Rom. Pon. 1.2. c. 29).

È dunque il fine di venire in aiuto di Vostra Santità che noi gettiamo questo grido d'allarme, reso più veemente ancora dagli errori del Nuovo Diritto Canonico, per non parlare delle eresie, delle cerimonie e dei discorsi in occasione del quinto centenario della nascita di Lutero. Veramente la misura è colma.

Che Dio vi aiuti, Santissimo padre. Noi preghiamo incessantemente per Voi la Benedetta Vergine Maria. Degnatevi gradire i nostri sentimenti di devozione filiale.

Rio de Janerio, 21 novembre 1983.

Festa della Presentazione della SS. Vergine.



## LA RIFORMA PROTESTANTE

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 60- Euro 8)

NOVITÀ

In queste brevi pagine, vi offro un quadro l'insieme, con luci e ombre dando risalto soprattutto al **Fondatore della Riforma protestante, Martin Lutero**, al fine di favorire al lettore la conoscenza, sia pur parziale, dell'assieme della "**Riforma**", nei principali rami luterani, trascorsi anche in campagne di battaglie più o meno militari, circoscritte nel tempo.

In "**Appendice**", ho creduto opportuno riportare al **Bolla "Exsurge Domine"** del **Papa Leone X**, in cui vengono condannate **41 proposizioni di Lutero**. Spero, con questo, di aver apportato un umile contributo alla comprensione di quegli **eventi del secolo XVI che incendiarono tutta l'Europa di peste luterana, calviniana e zwingliniana**, nel contesto religioso e politico d'allora fino ai nostri tempi.

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# La verità sui CAZARI

Estratto dalla “Lettera aperta ad un Ebreo convertito” dal titolo: “Facts are facts - The Truth about Khazars”  
scritta dal dott. Benjamin H. Freedman al dott. David Goldstein, il 10 ottobre 1954.

3



*Ebrei Ashkenaziti, o Cazari.*

L'espressione del clero cattolico che maggiormente confonde i cristiani, e che è anche il vostro tema preferito, caro dott. Goldstein, è l'affermazione: «**Gesù era un Ebreo**».

I cattolici informati e intelligenti, però, non possono accettare dal clero questa distorsione e travisamento di una realtà storica incontestabile.

Mio caro dottor Goldstein, lei è un teologo di alto livello ed un famoso storico, pertanto lei dovrebbe trovarsi d'accordo con le più alte autorità, su questa questione.

Senza alcun timore di essere contraddetto, e basandomi sul fatto che le più competenti e qualificate autorità concordano che Gesù Cristo non era un “**ebreo**”, ma un “**giudeo**”, posso affermare che nel corso della sua vita Gesù era conosciuto dai suoi contemporanei come un “**giudeo**”, e non come un “**ebreo**”.

In cima alla croce, sulla quale Gesù fu crocifisso, furono scritte le parole latine: “**Jesus Nazarenus Rex Iudeorum**”, e Ponzio Pilato fu l'autore di questa scritta. Nessuno può dubitare che **Ponzio Pilato** non sapesse esprimere accuratamente una sua idea nella sua madre lingua. **Ponzio Pilato** fu ironico e sarcastico quando ordinò di scrivere sulla croce di Cristo quelle parole, perché egli sapeva che, al tempo in cui Gesù venne denunciato, arrestato e rinnegato dai Giudei, furono loro che vollero la sua morte in croce.

A quel tempo in Giudea, infatti, fatta eccezione per i Suoi seguaci, tutti gli altri giudei detestavano Gesù Cristo, i Suoi insegnamenti e la Sua dottrina, e questo fatto è e rimarrà incontestabile nella Storia. Pertanto, Gesù era l'ultima persona che i giudei avrebbero scelto come loro Re.

La politica ufficiale dell'amministratore romano della Giudea, però, non era quella di interferire negli affari religiosi della popolazione locale, ma di riscuotere le tasse da inviare a Roma. Ora, l'area geografica che amministrava Pilato, che oggi è

chiamata “**Palestina**”, a quel tempo, si chiamava “**Giudea**”.

Inoltre, non vi è alcun fondamento storico o teologico che possa, oggi, far pensare che la parola “giudeo” avesse una connotazione religiosa. Questa parola, infatti, presa nella sua versione latina, greca o inglese, aveva solo uno stretto significato geografico, identificando i membri di una popolazione nativa dell'area geografica chiamata “Giudea”. Durante la vita di Gesù, infatti, non vi era alcun culto praticato in Giudea, o in altri luoghi, che portasse il nome di “**Giudaismo**”, e non vi era alcuna setta che avesse relazione con un tale nome.

**È un fatto incontestabile, invece, che la parola “ebreo” nacque nel 1775.**

Prima di questa data, la parola “ebreo” non esisteva in alcuna lingua.



Carta geografica che indica l'estensione del **Regno Cazaro**, dell'**Impero russo** e del "**Pale of Settlement**", o area entro la quale gli ebrei ebbero l'obbligo di risiedere per lungo tempo, fino al 1917.

La parola "**ebreo**" fu introdotta nella lingua inglese per la prima volta quando **Sheridan** la usò nella sua rappresentazione teatrale "**The Rivals**".

**Shakespeare** non usò mai la parola "**ebreo**" in nessuna delle sue opere, contro la credenza comune. Nel suo "**Mercante di Venezia**", Shakespeare, non usò la parola "**Jew**", ma "**lewe**", che era una delle diverse parole inglesi che esprimevano la parola "**giudeo**".

Nella "**Edizione Vulgata**" latina del Nuovo Testamento, di San Girolamo, Gesù è riferito come "**Iudaeus**" e, per l'iscrizione sulla croce, "**Rex Iudeorum**".

Il riferimento a Gesù come "**ebreo**" apparve, per la prima volta in Inghilterra, nell'edizione del Nuovo Testamento del secolo 18°, come edizione riveduta della prima traduzione in inglese dell'Edizione Vulgata di San Girolamo.

La storia dell'origine della parola "**ebreo**", inoltre, non lascia più dubbi sul fatto che questa è la **forma contratta e corrotta della parola "Iudaeus"** che appariva nell'Edizione Vulgata di San Girolamo.

Con la rapida espansione delle macchine da stampa del secolo 18°, in Inghilterra, furono stampate enormi quantità del **Nuovo Testamento**, e la nuova edizione riveduta, contenente la parola "**ebreo**", si diffuse capillarmente nel mondo di lingua inglese e per molte famiglie, quell'edizione fu la prima copia del Nuovo Testamento a loro disposizione. Inoltre, le edizioni successive continuarono ad adottare la traduzione "**ebreo**" al posto di "**giudeo**", e fu così che l'uso del-

la parola "**ebreo**", in riferimento a Gesù Cristo, si radicò in modo definitivo.

Come Lei certamente saprà, caro dott. Goldstein, le migliori edizioni del secolo 18° del Nuovo Testamento in Inghilterra, sono l'**Edizione Rheims** (Douai) e l'**Edizione Autorizzata dal Re Giacomo**. La prima traduzione della Rheims, avvenne nel 1582, mentre la prima traduzione dell'Edizione Autorizzata, fu terminata nel 1611. In entrambe queste Edizioni, la parola "**ebreo**" non vi compariva, mentre vi compariva nelle nuove edizioni rivedute del secolo 18°.

Mio caro dott. Goldstein, la situazione strana che si è venuta a creare è che, pur essendo la parola "**ebreo**" una contrazione e corruzione della parola "**giudeo**", oggi, la parola "**ebreo**" non viene mai considerata come sinonimo di "**giudeo**". Perché questo?

Come ho già spiegato, nel secolo 18°, la nuova parola "**ebreo**" è comparsa col significato di sostituire la parola "**giudeo**", ma, dalla fine del secolo 18° e nei secoli 19° e 20° un "**gruppo di pressione**" ben organizzato e finanziato ha creato un cosiddetto "**significato secondario**" per la parola "**Ebreo**" tra i popoli di lingua inglese in tutto il mondo.

**Questo cosiddetto "significato secondario" per la parola "Ebreo" non ha alcuna relazione di sorta col significato originario della parola "Ebreo" apparsa per la prima volta nel 18° secolo. Questo nuovo significato, invece, è un vero e proprio travisamento.**

Spesso, i "**significati secondari**" delle parole, pur avendo significati completamente diversi da quelli accettati in passato, diventano preponderanti al punto, talvolta, da sopprimere ed eclissare quelli originari, nella mente dell'ignaro pubblico.

Così, è avvenuto per il "**significato secondario**" della parola "**Ebreo**", che ha praticamente e completamente fatto sparire il significato originale e corretto della parola "**Ebreo**". Inoltre, la **Corte Suprema degli Stati Uniti** ha riconosciuto il "**significato secondario**" delle parole, stabilendo la legge fondamentale che i "**significati secondari**" sono in grado di acquisire diritti di priorità, per l'uso di qualsiasi parola del dizionario.

E così, **una campagna pubblicitaria**, ben pianificata e ben finanziata in tutto il mondo, che ha fatto uso di ogni media a disposizione di gruppi organizzati di se-

**dicenti “ebrei”, per tre secoli, ha creato un “significato secondario” per la parola “Ebreo”,** che ha completamente “eclissato” il significato originario della parola “ebreo” del 18° secolo.

Su questa realtà non esiste, oggi, più alcun dubbio! Non vi è una persona, in tutto il mondo di lingua inglese, che oggi riguardi un “Ebreo” come un “Giudeo”, nel senso letterale e corretto della parola. Questo era il vero significato, ma solo fino a 18° secolo. Il “**significato secondario**” della parola “Ebreo”, oggi praticamente accettato senza eccezioni, è composto da **quattro teorie** quasi universalmente riconosciute, che ritengono un “Ebreo”:

1. una **persona che oggi professa la forma di culto religioso** noto come “l’ebraismo”;
2. una persona che afferma di appartenere a un **gruppo razziale associato con i Semiti antichi**;
3. una **persona direttamente discendente di una nazione antica**, che ha prosperato in Palestina, nella storia della Bibbia;
4. una **persona benedetta dal disegno della volontà Divina** con determinate caratteristiche culturali superiori negate ad altri gruppi razziali, religiosi o nazionali.



Il trasferimento della Menorah a Roma..

L’attuale e generalmente accettato “**significato secondario**” della parola “Ebreo”

è fondamentalmente responsabile della confusione mentale dei cattolici in relazione ai principi elementari della loro Fede, ed è altresì responsabile, oggi, in misura ancora maggiore, dell’affievolimento della Fede in un numero sempre crescente di cattolici.

Molti cattolici, oggi, **sanno di aver subito un “lavaggio del cervello” da parte del clero cattolico** sul tema «Gesù era un Ebreo». Il risentimento che provano non è ancora evidente al clero, ma questi Cattolici stanno diventando sempre più esigenti e desiderano conoscere “**la verità, tutta la verità e nient’altro che la verità**”.

È giunto il momento che il clero cattolico dica apertamente quello che i fedeli dovrebbero sapere già da lungo tempo. Di tutti i gruppi religiosi nel mondo, i cattolici sembrano essere quelli meno informati degli altri su questo argomento. Forse che i loro capi spirituali non si curano più di insegnare la verità?

Molti cristiani intelligenti e informati non accettano più affermazioni incontrastate del clero che Gesù, nella sua vita, è stato un membro di un gruppo in Giudea, che praticava una forma di culto religioso, oggi, chiamato “**giudaismo**”; non credono più che Gesù, nella Sua vita in terra, era **un membro del gruppo razziale** che oggi comprende la maggior parte di tutti i cosiddetti o sedicenti “ebrei” del mondo, o **che questi sedicenti “ebrei” sono i discendenti della nazione della Giudea**, di cui Gesù è stato un cittadino durante

la sua vita in terra; non credono più che le caratteristiche culturali e la dottrina dei cosiddetti o sedicenti “ebrei” corrispondono alle caratteristiche culturali e alla dottrina di Gesù diffusa durante la sua vita terrena.

I cristiani non credono più che la razza, la religione, la nazionalità e la cultura di Gesù e la razza, la religione, la nazionalità e la cultura dei cosiddetti o sedicenti “ebrei”, o dei loro antenati, abbiano un carattere simile o una origine comune.

Il risentimento da parte dei fedeli laici è più profondo rispetto a quello manifestato dai chierici. I cristiani, al giorno d’oggi, comprendono sempre meglio l’inganno che i cosiddetti e i sedicenti “ebrei”, per tre secoli, hanno usato immense risorse per creare e imporre la finzione che i “**giudei**” dei tempi di Gesù fossero “**ebrei**” invece che “**giudei**”. Inoltre, i cristiani sono sempre più consapevoli dei vantaggi politici ed economici acquisiti da questi sedicenti “ebrei”, come risultato del loro successo nel far credere ai cristiani che «**Gesù era un Ebreo**», nel “significato secondario” che essi hanno creato sostituendo quello iniziale del secolo 18°, con l’intento di dimostrare una loro parentela con Nostro Signore. Ma questa favola sta, gradualmente, perdendo la sua presa iniziale sull’immaginazione dei cristiani.

Posso quindi concludere che **asserire che «Gesù era un Ebreo»**, nel senso che, durante la sua vita terrena, Gesù avesse professato e praticato una forma di culto religioso conosciuta e praticata, oggi, sotto il nome moderno di “**Giudaismo**”, **è un’affermazione falsa ed è una frode della natura più blasfema!**

**asserire che «Gesù era un Ebreo»**, nel senso che, durante la sua vita terrena, Gesù avesse professato e praticato una forma di culto religioso conosciuta e praticata, oggi, sotto il nome moderno di “**Giudaismo**”, **è un’affermazione falsa ed è una frode della natura più blasfema!**

(continua)

# Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

## MAZZINI IN INGHILTERRA

Fondata nel 1601 con uno Statuto reale della regina Elisabetta I, la **Compagnia Inglese delle Indie Orientali (EEIC)** iniziò il suo commercio principalmente con l'Impero Mogol indiano.

La Compagnia era diretta da un **Governatore** e da **24 direttori** (che formavano la **Corte dei Direttori** e a cui dovevano riportare **10 Comitati**) che dovevano rendere conto alla **Corte dei Proprietari** che nominano i direttori e il governatore.

Nel 1670, il **Re Carlo II** concesse alla **Compagnia** il diritto di acquisizione di territorio, di **stampa della moneta**, di detenzione di truppe e fortezze, la facoltà di dichiarare guerra e stipulare la pace, e la giurisdizione militare e civile sui territori acquisiti. Pertanto, più che un'entità commerciale, **la Compagnia Inglese delle Indie Orientali divenne quasi uno Stato a se stante** con pieno diritto di conquista territoriale e gestione politico-amministrativa dei territori conquistati.

Dopo una guerra disastrosa contro il **Bengala** (1786-90), la Compagnia fu costretta a porgere le sue scuse e pagare un forte indennizzo. Nei decenni successivi, si stabilì a **Bombay** e a **Calcutta** e, in seguito, a **Canton** per il **commercio del tè proveniente dalla Cina**.

Nel periodo **1756-1763** fu combattuta la **Guerra dei 7 anni**. Questa fu la **prima guerra mondiale della storia**, con scontri su tutti gli scacchieri mondiali, ma principalmente combattuta tra Inghilterra e Francia, la quale perse quasi interamente i suoi domini coloniali.

La **Compagnia delle Indie**, a seguito di questa vittoria colossale, iniziò la sua ascesa nella conquista dei territori dell'India.

Nel 1762 il **Trattato di Parigi** siglò la sconfitta della Francia. Lo stesso anno, nacque la **John and Francis Baring Company (Baring Bank)** che, dal commercio della lana, rapidamente si aprì al nuovo commercio internazionale.

La **carestia del Bengala**, che nei primi anni 1770 provocò la morte di un terzo della popolazione, fece crollare le finanze della **Compagnia delle Indie** che, per evitare la bancarotta, dovette rivolgersi al Parlamento.

Il **1773** fu un anno chiave per la **Compagnia delle Indie e per il mondo intero**.

Il Parlamento inglese passò il "**Tea Act**", la legge che consentiva alla Compagnia di **non pagare la tassa sull'exportazione del tè**, concedendole anche l'**autonomia del commercio con le colonie americane**. Ma vi era un altro problema finanziario grave con queste colonie: **esse stampavano una loro carta moneta**. Per risolverlo, il Parlamento passò la **legge imperiale che proibiva alle colonie di stampare moneta in proprio**, e questo provocò la **Rivoluzione americana**. La traccia di questa vera causa della Rivoluzione ame-



*Thomas Carlyle, il letterato scozzese che preparò l'ambiente a Giuseppe Mazzini per il lavoro che doveva svolgere.*

ricana appare nella nella Costituzione del 1776, dove sta scritto che **è compito del Governo americano stampare la moneta nazionale**.

I problemi finanziari della **Compagnia delle Indie**, però, avevano anche un altro fronte: **la Cina**. Alla fine del 18° secolo, **la Compagnia Inglese delle Indie Orientali aveva contratto un debito enorme con la Cina per i quantitativi di tè acquistati**.

Così, sempre nel **1773**, **la Compagnia creò un monopolio per il commercio dell'oppio** che si procurava nel **Bengala**. Poiché tale commercio in Cina era illegale, la Compagnia lo vendeva a Calcutta con l'accordo segreto che questo doveva poi essere inviato in Cina. A dispetto della legge che vietava l'importazione di oppio in Cina, la **Jardine, Matheson & Co.** e la **Dent & Co.** ne facevano entrare fino alle **900 tonnellate/anno**. **La maggior parte dei costi, per l'acquisto del tè cinese, veniva pagato con i proventi della vendita di oppio**.

Lo stesso anno, **1773**, il Parlamento inglese passò la "**Regulation Act**", cioè una legge di riforma della **Compagnia delle Indie** che imponeva la sovranità e il controllo del Parlamento sulla Compagnia.

Da questi pochi fatti storici si può comprendere come l'intreccio degli interessi economico-finanziari della **Compagnia Inglese delle Indie Orientali** valicasse i confini del governo e parlamento inglese riversando le sue conseguenze sulle **Colonie americane** e sulla **Cina**.

La **Banca Baring** fece la sua parte: il fondatore **Francis Baring** fu direttore della **Compagnia delle Indie** dal 1779 al 1782; dal 1789 al 1791; ancora nel 1794, e poi nel 1802, quando si occupò della più grande vendita terriera della storia: l'acquisto della Louisiana parte degli Stati Uniti, per poi ritirarsi nel 1803.



(A seguito dell'invio dell'articolo sulla Croce satanica di Dozulé).  
Grazie!

(Un Cardinale)

\*\*\*

Caro Ing. Adessa,  
sebbene con un po' di ritardo, accuso ricevuta, oggi, dei due files PDF: il primo, "**Chi è don Luigi Villa**"; il secondo: "**Karol Wojtyła Beato?.. mai!**".

Il primo documento mi ha aiutato a comprendere il secondo che, sebbene non piacevole, è essenziale per la comprensione delle sfide che la Chiesa ha di fronte oggi. Ora che il passato Pontefice Giovanni Paolo II è stato beatificato, la ringrazio molto in anticipo per l'invio di altre comunicazioni. Esse sono molto importanti per la ragione detta sopra.

Sinceramente Suo nel Cristo Risorto.

(Un Vescovo)

\*\*\*

Caro Ing. Adessa,  
penso che il suo intelletto, il suo cuore, la sua mano, siano state guidate dall'Alto. Con quanto vigore, passione, sapienza, ha saputo rispondere a quella **miseranda e vile lettera, priva di fondamento, scritta dal vescovo Luciano Monari contro il caro padre, don Luigi Villa!**

Puntuali, lucide, documentate le sue risposte punto per punto, nulla tralasciando avverso il veleno, le falsità, il fango gettato a piene mani contro un santo sacerdote i cui scritti, essendo ampiamente documentati, e non potendo quindi essere contestati, vengono presi a pretesto per riversare su don Villa contumelie, oltraggi, prese di posizione senza fondamento. Questa volta - che è l'ennesima - da cotanto Vescovo.

Quanto livore avverso un santo sacerdote che da così tanti anni combatte eroicamente la battaglia in difesa di Gesù Cristo, la Sua

Chiesa, la Sua millenaria dottrina, pagando di persona fino a subire attentati alla sua vita, sempre risorgendo per continuare nella sua santa titanica lotta, mai fermandosi, mai difeso da alcuna autorità ecclesiastica, sempre fedele al difficile mandato affidatogli da San Padre Pio da Pietrelcina.

Mi chiedo (domanda ingenua?): **mons. Monari** ha sentito il sacrosanto dovere di pubblicare sul settimanale diocesano "**La Voce del Popolo**", la sua risposta, considerato che non tutti i lettori del detto settimanale leggono "Chiesa viva"? E cosa hanno fatto in tal senso gli altri mass-media "**Giornale di Brescia**", "**Bresciaoggi**", la **radio** e la **TV** locale?

Sarebbe stato doveroso il farlo, ma non penso che così sia stato, perché **estesa e conclamata è la pusillanimità** (e non potrebbe essere altrimenti) **dei falsi pastori**, e dare conto alla sua risposta si sarebbe ritorto contro il Vescovo, mettendo in luce le sue insensate, vuote elucubrazioni prive di fondamento.

Le sono grata, dott. Adessa, per il lavoro che lei compie; lavoro indefesso, impegnativo, costante, con questo dimostrando profondo amore a Gesù Cristo, alla Chiesa, a don Villa, alla Verità. Prego il Signore perché le tante, troppe menti volutamente ottenebrate dagli attuali falsi pastori ricevano, attraverso la vostra opera, la luce che conduce alla Verità. Come è stato per me.

Con profondo affetto e gratitudine.

(U. Z. - Roma)

\*\*\*

Gentile Responsabile del sito "Chiesa Viva", sono un blogger pisano, che da tempo ha scoperto il vostro ottimo sito per recuperare una quantità enorme di informazioni sul rapporto tra Chiesa e Massoneria.

Complimenti per il lavoro capillare e professionale che state portando avanti.

(...). Vi ringrazio anticipatamente per l'attenzione.

(N.N. - Italia)

## RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare  
**Religiose-Missionarie**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –  
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,  
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003



## In Libreria

«Guardati dall'uomo che  
ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)



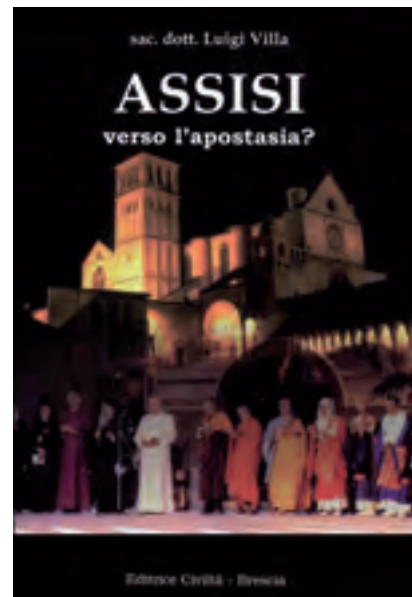
SEGNALIAMO:

### ASSISI: verso l'apostasia?

del **sac. dott. Luigi Villa**

Noi, oggi, assistiamo ad una profonda mutazione della Chiesa cattolica. Dopo il Vaticano II, venne una nuova Teologia dei Sacramenti, un nuovo Catechismo, un nuovo Diritto Canonico, dei nuovi Concordati..., ossia venne una "**nuova religione**" uscita da un rimescolamento di presunte religioni umane.

Perciò, questo nuovo libro "**Assisi: verso l'apostasia?**", chiosato e logico, a confronto col passato teologico della Chiesa ante Vaticano II, vuol essere un grido d'allarme e una difesa sicura per la nostra Fede, oggi in grave pericolo!



Per richieste:

Editrice Civiltà  
Via G. Galilei 121,  
25123 Brescia  
Tel: 030 37.00.00.3  
E-mail: omieditriceciviltà@libero.it

# Conoscere il Comunismo



## Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

### MARTIRI NELLA PROVINCIA DI YUNNAN

#### Piton Dieudonné Charles

Sacerdote, Mep. Nato il 12 novembre 1861 a La Pommeraye (Maine et Loire), entra tra i Mep il 13 settembre 1886. Ordinato sacerdote il 28 settembre 1890, parte per lo Yunnan il 29 ottobre seguente. Rapito da briganti nel gennaio 1924 muore o viene ucciso verso la fine di dicembre dello stesso anno.

#### Bart Herai

Sacerdote. Missionario di Bétharram. Francese. Ucciso da banditi il 24 maggio 1940.

#### Miguel Alejandro

Sacerdote. Missionario di Bétharram. Spagnolo. Ucciso il 26 luglio 1942.

#### Diocesi di Zhaotung

*La Prefettura Apostolica venne staccata l'8 aprile 1935 e affidata al clero secolare locale.*

#### Zhu Tianyun Giovanni

Sacerdote, diocesano. Era stato arrestato in novembre 1951 nella sua chiesa e costretto a camminare fino a Zhaotung in tre giorni, invece dei normali sei. Il mattino dopo l'arrivo, la missione è stata informata della sua morte per "disturbi cardiaci".

#### Yang Kwanhua Giovanni Battista

Sacerdote, diocesano. Era nato intorno al 1892, ed era stato ordinato sacerdote

verso il 1918. È morto in prigione a San-shan, nell'ottobre o novembre 1951.

#### Duan Pietro

Sacerdote, diocesano. Era nato intorno al 1895, e venne ordinato sacerdote verso il 1923. È morto in prigione a Chengsiu, nel 1951.

#### Huang Xingliang Michele

Sacerdote, diocesano. Era nato intorno al 1897, ed era stato ordinato sacerdote verso il 1925. Pro-prefetto. È morto in prigione a Lunki, nel 1951.

#### Dai Qishun Marco

Sacerdote diocesano. È morto in prigione nel 1951.

#### Zhu Tianyun Giovanni

Sacerdote, diocesano. Nato intorno al 1893, era stato ordinato sacerdote verso il 1923. Morì nella prigione di Zhaotung negli ultimi mesi del 1951, sotto tortura.

#### Chen Xiaoyu Ludovico

Sacerdote, diocesano. Era nato intorno al 1904. Ordinato sacerdote verso il 1934, era delegato del Prefetto Apostolico. È scomparso, nel settembre 1951.

#### Martinelli Claudia

Religiosa, camilliana. Era nata a Lucca nel 1912. È morta il 30 agosto 1951, a Hwetsch.

#### Rizzi Celestino

Sacerdote, camilliano. Era nato nel 1914 a Cavizzana, Trento. Ordinato sacerdote nel 1938, è morto in seguito a vessazioni il 15 settembre 1951, a Hweitsch.

#### Jiang Guokou Giacomo

Sacerdote, diocesano. Era nato intorno al 1911; venne ordinato sacerdote verso il 1941. È stato ucciso a Yentsin nel 1951.

#### Zhang Bishou Giuseppe

Sacerdote, diocesano. Era nato verso il 1910, fu ordinato sacerdote nel 1939. Fu ucciso a Kiaokiahsien, nel 1951.

(continua)

GENNAIO

2012

SOMMARIO

N. 445

### MARIA Santissima Madre di Dio

2 **Maria Santissima Madre di Dio**  
del sac. dott. Luigi Villa

5 **Ave Maria!**  
della dott.ssa Pia Mancini

7 **Il Teologo**

8 **Chiesa e uomini di Chiesa (3)**  
del sac. dott. P.E. Zoffoli

11 **Occhi sulla politica**

12 **Documenta Facta**

14 **Il segreto della tomba vuota  
di Padre Pio (26)**  
a cura del dott. F. A.

16 **L'epopea dell'ambiguità**  
della dott.ssa Pia Mancini

17 **Un grido d'allarme**  
di Mons. Marcel Lefebvre e  
Mons. Antonio de Castro Mayer

19 **La verità sui Cazari (3)**  
del Prof. B. H. Freedman

23 **Conoscere la Massoneria**

23 **Lettere alla Direzione - In Libreria**

23 **Conoscere il Comunismo**

#### SCHEMI DI PREDICAZIONE

#### Epistole e Vangeli

#### Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla VI Domenica durante l'anno  
alla III Domenica di Quaresima)